



Riflessione sulla Parola di Dio della Epifania del Signore

Libro del Profeta Isaia 60,1-6 Isaia disse: “Alzati, rivestiti di luce, perché viene la tua luce, la gloria del Signore brilla sopra di te. Poiché, ecco, la tenebra ricopre la terra, nebbia fitta avvolge i popoli, ma su di te risplende il Signore”.

Lettera di san Paolo apostolo a Tito 2,11-3,2 Carissimo, è apparsa la grazia di Dio, che porta salvezza a tutti gli uomini e ci insegna a vivere con sobrietà, con giustizia e pietà.

Vangelo secondo Matteo 2,1-12 Al vedere la stella, provarono grandissima gioia. Entrati nella casa, videro il bambino con Maria sua madre, si prostrarono e lo adorarono.

Come è bello essere inondati di luce e come è bello vivere nella luce! Ed è anche bello essere persone che emanano luce: quando si dice di persone che sono solari e radiose vuol dire che illuminano gli altri con il loro sorriso, con i loro occhi, la loro gioia. **La stella** che ha guidato i Magi dall’Oriente verso Gerusalemme e Betlemme **è diventata un simbolo di tutta la luce che deve riempire la nostra vita: è la luce della grazia di Dio che è apparsa e che porta salvezza a tutti gli uomini**, ci insegna a rifiutare la cattiveria, la violenza, la menzogna e a vivere con semplicità, con giustizia, con amore *nell’attesa della beata speranza e della manifestazione della gloria del nostro grande Dio e salvatore Gesù Cristo*. Questo ci dice oggi l’apostolo Paolo nella lettera al suo discepolo Tito.

Ma la gioia di vivere nella luce viene gustata in pienezza perché viene dopo essere stati nelle tenebre. Quanto più lunga e difficile è stata la notte tanto più si gioisce quando spunta il sole a riscaldarci e illuminarci. Anche questo emerge dal vangelo: **i Magi** che hanno visto la luce della stella, poi hanno camminato al buio seguendo le indicazioni delle loro profezie, facendo tentativi e andando qua e là a chiedere dov’è nato il re dei Giudei. Così sono capitati anche da Erode senza rendersi conto di ciò che sarebbe successo. *Ma al vedere la stella che li precedeva e che giunse e si fermò sopra il luogo dove si trovava il bambino, provarono una gioia grandissima. Entrati nella casa, videro il bambino con Maria sua madre, si prostrarono e lo adorarono. Poi aprirono i loro scrigni e gli offrirono in dono oro, incenso e mirra.* Con questo accenno alle ricchezze che vengono dall’Oriente a Gerusalemme l’evangelista **Matteo vede il compiersi della visione di Isaia** che abbiamo ascoltato nella prima lettura. Gerusalemme è paragonata a

una madre disperata perché ha perso tutti i suoi figli. Quale dolore più grande ci può essere, nella vita umana, di quello di una madre o un padre che perde i suoi figli? Eppure **Isaia** nella sua visione dice a questa madre addolorata: *Alza gli occhi intorno a te e guarda: tutti costoro si sono radunati, vengono a te. I tuoi figli vengono da lontano, le tue figlie sono portate in braccio. Allora guarderai e sarai raggiante, palpiterà e si dilaterà il tuo cuore.*

Anche la storia dei Magi che non passano da Erode a dire dove avevano trovato il bambino, finisce in modo tragico: **Erode infuriato** manda a uccidere tutti i bambini di Betlemme dai due anni in giù. È **la strage dei bambini innocenti** che noi oggi veneriamo come santi perché sono morti a causa di Cristo pur senza averlo conosciuto. Immaginiamo il dolore delle loro mamme! **Matteo immagina Rachele, l'antenata degli israeliti** *“che piange per i suoi figli e non vuole essere consolata perché non ci sono più!”*. Eppure anche a lei si rivolge un altro profeta, Geremia, che, dopo il lamento, le dice: *“Non piangere! Alza gli occhi e guarda laggiù: sono i tuoi figli che stanno tornando a te!”*.

C'è consolazione, forza e speranza di vita anche per chi è passato attraverso il dolore più grande. Questa è come una legge che vale per tutto il corso della nostra vita: dopo la notte sorge sempre il sole, dopo le tenebre splende la luce, però **nell'attesa che si compia la beata speranza**: quando la luce e la gioia splenderanno per sempre e nel regno di Dio non ci sarà più la morte, né lamento né pianto ma Dio sarà tutto in tutti, nella gioia e nella pace eterna.

Riflessione sulla Parola di Dio della Domenica del Battesimo del Signore

Libro del Profeta Isaia 55,4-7 Così dice il Signore Dio: *“Ecco, l'ho costituito testimone fra i popoli, principe e sovrano sulle nazioni”*.

Lettera di san Paolo apostolo agli Efesini 2,13-22 Fratelli, in Cristo Gesù, voi che un tempo eravate lontani, siete diventati vicini, grazie al sangue di Cristo. Egli infatti è la nostra pace, colui che di due ha fatto una cosa sola.

Vangelo secondo Marco 1,7-11 Giovanni proclamava: *“Viene dopo di me colui che è più forte di me: io non sono degno di chinarmi per slegare i lacci dei suoi sandali. Io vi battezzo con acqua, ma egli vi battezzerà in Spirito Santo”*.

“Ecco, l'ho costituito testimone fra i popoli. Principe e sovrano sulle nazioni”. Chi è quest'uomo? Di chi si sta parlando? Una cosa è certa: il popolo di Israele nella sua storia secolare ha vissuto tanti momenti di distruzione, di minacce, di deportazione, di sterminio. Anche quando queste parole sono state scritte, Gerusalemme era una città distrutta anche se in fase di ricostruzione. Eppure nel popolo si è sempre trovato qualcuno che, ispirato da Dio, sorreggeva

la speranza del popolo ad affrontare ogni tribolazione e andare avanti nonostante tutto. **I profeti veri come Isaia**, non altri profeti falsi come tanti ciarlatani, parlavano a nome di Dio e **insegnavano ad aspettare un misterioso personaggio** che sarebbe venuto dopo ma senza sapere precisamente quando.

Un altro profeta vero, Giovanni, (circa cinque secoli dopo Isaia) parla di uno che **“viene dopo di me ed è più forte di me”**. Anche Giovanni non lo conosce, sa solo **che manca poco**, sa solo che **è molto grande**, così grande che non si sente degno di inginocchiarsi davanti a lui, e sa anche che **è molto forte**. Ma così forte che **è l'unico in grado di penetrare in quel grande mistero che è l'intimo dell'uomo**, la sua coscienza, la sua libertà, la sua volontà, insomma il suo spirito. Proprio lì lui è in grado di entrare e regnare e così rinnova l'uomo nel profondo e nella verità. Infatti ogni altro cambiamento è superficiale e passeggero. **“Egli vi battezzerà in Spirito Santo”**.

Poco dopo compare il nome e allora ci è chiaro di chi si sta parlando: **“Gesù, venne da Nazareth di Galilea”**. C'è un segno dall'alto, una colomba che discende su di lui e che Giovanni intuisce come un segno da Dio che poi si manifesta anche con la voce: **“Tu sei il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento”**. E questo Gesù che viene da Nazareth è lo stesso figlio di Maria che è nato quella notte di una trentina d'anni prima e che dopo la nascita è stato avvolto in fasce ed è stato depresso in una mangiatoia. Un bambino fragile e bisognoso di tutto. Eppure è forte ma di una forza speciale. **La sua forza è quella divina: è il Figlio di Dio, il figlio perfetto perché è obbediente e docile al Padre, per questo è il figlio amatissimo**.

Chi sceglie Gesù perché è grande e forte deve sapere perché lo sceglie: lo sceglie perché è ricolmo dell'amore del Padre e quell'amore viene riversato in noi. Chi è assillato da molti problemi e vuole uno che glieli risolva o chi è preso da passioni di dominio e di ribellione nei confronti di altri rimarrà molto deluso da questo Gesù di Nazareth che parla di amore e di rinnovamento interiore di ogni persona.

VITA DELLA COMUNITÀ

Sabato 6 gennaio ore 15,00 TOMBOLATA a san Lorenzo

Domenica 7 gennaio: ore 15,00 BENEDIZIONE DEI BAMBINI
in chiesa a Beata Vergine Assunta

Mercoledì 10: h. 21 Primo incontro del nuovo Consiglio d'Oratorio a san Lorenzo.

Sabato 13: h. 14,30 – 16,30 ORATORIO APERTO con animazione a san Lorenzo

CALENDARIO SETTIMANALE 6 gennaio - 14 gennaio 2024

San Lorenzo	Beata Vergine Assunta
<u>Sabato 6 gennaio</u> EPIFANIA DEL SIGNORE Bianco	
Ore 10,00: S Messa <i>Bianco</i> (Def Rigamonti Paolo, secondo l'intenzione dell'offerente in ringraziamento) Ore 18,00: S. Messa	Ore 8,00: S. Messa (Def) Ore 18,00: S. Messa (Def Dino Scola)
<u>Domenica 7 gennaio 2024</u> BATTESIMO DEL SIGNORE Bianco	
Ore 10,00: S. Messa (def Lino Locatelli e Combi Maria Rosa)	Ore 8,00: S. Messa (Per il popolo di Dio) Ore 15,00: Benedizione dei bambini Ore 18,00: S. Messa (Def Tenderini Giorgio, def Giuseppe fu Basilio leg. parr., def Luigi Casalone)
<u>Lunedì 8 gennaio</u> Feria Verde	
	Ore 17,30: S. Messa(def)
<u>Martedì 9 gennaio</u> Feria Verde	
Ore 17,30: S. Messa (def)	
<u>Mercoledì 10 gennaio</u> Feria Verde	
	Ore 17,30: S. Messa (Def)
<u>Giovedì 11 gennaio</u> Feria Verde	
Ore 17,30: S. Messa (Def fam. Colombo)	
<u>Venerdì 12 gennaio</u> Feria Verde	
	Ore 17,30: S. Messa in suffragio di don Achille nell'ottavo anniversario della sua nascita al cielo
<u>Sabato 13 gennaio</u> S. Ilario, vescovo e dottore della Chiesa Bianco	
Ore 15,00: Celebrazione del Battesimo di Sofia Nicoli Ore 18,00: S. Messa (Def Raoul)	Ore 16,45: S. Messa <i>Verde</i> (Def)
<u>Domenica 14 gennaio 2024</u> II DOPO L'EPIFANIA Verde	
Ore 10,00: S. Messa(def Invernizzi Abramo e Francesco, Invernizzi Carlo, Abramo e Enrica) Ore 15,00: Celebrazione del Battesimo di Noemi Mazzoni	Ore 8,00: S. Messa (per il popolo di Dio) Ore 18,00: S. Messa (Def)

Lunedì 15 gennaio: ore 20,30 alla chiesa della Vittoria. Vogliamo rivolgere il nostro sguardo ai **missionari partiti dalle nostre parrocchie** e pregare per la pace nei paesi in guerra. Invitiamo tutti i famigliari e coloro che sostengono i missionari del nostro decanato a condividere questo momento partecipando alla s. Messa che sarà presieduta dal Vicario episcopale mons. Gianni Cesena.